

Serie Ordinaria n. 16 - Lunedì 17 aprile 2023

**D.g.r. 12 aprile 2023 - n. XII/122
Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e gli enti promotori del programma «Nati per leggere» per la promozione delle competenze genitoriali attraverso la sua diffusione**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la Raccomandazione europea che ha definito una strategia coordinata di azione contro la povertà e il rischio di esclusione sociale, denominata Child Guarantee, approvata il 14 giugno 2021, che ha come propria finalità quella di prevenire il rischio di povertà ed esclusione sociale ed intervenire laddove i minori vivano già una situazione di svantaggio;
- il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) Giuste radici per chi cresce, redatto in applicazione della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021 sopra richiamata, che definisce un sistema di misure universali e specifiche rivolte sia ai soggetti come singoli minorenni sia ai loro nuclei familiari al fine di contrastare la povertà infantile e l'esclusione sociale;
- d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che riconosce un ruolo di primaria importanza alla programmazione e al sostegno di iniziative di prevenzione e di promozione della salute per ogni fascia di età ed in ogni ambiente di vita e di lavoro;
- la legge regionale 25/2016 « Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che attribuisce alla Regione le funzioni di sostegno, promozione e coordinamento delle attività delle biblioteche e dei musei;
- la legge regionale 33/2009 e s.m.i. «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» che, all'art. 4 bis stabilisce che il Piano regionale della Prevenzione, in coerenza con il piano nazionale della prevenzione, definisce la cornice di valori e principi nella quale si sviluppa la pianificazione della prevenzione, con particolare riferimento, tra gli altri valori, alla responsabilizzazione e alla partecipazione di tutti gli operatori, indispensabili per promuovere ai diversi livelli il perseguimento di obiettivi di salute e favorire la convergenza dei piani di azione dei singoli soggetti e l'integrazione dei diversi settori;
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che all'art. 2 «Obiettivi» dispone che la Regione nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, persegue anche l'obiettivo di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;

Premesso che:

- Nati per Leggere è un programma nazionale di promozione della lettura rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare, promosso dall'Associazione Culturale Pediatri, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal CSB Centro per la Salute del Bambino Onlus;
- Il programma è attivo su tutto il territorio nazionale e a livello locale è promosso da bibliotecari, pediatri, educatori, operatori socio sanitari, enti pubblici, associazioni culturali e di volontariato;
- ha l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita, poiché le evidenze scientifiche affermano che leggere con una certa continuità ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta;
- le evidenze scientifiche affermano l'importanza di investire sullo sviluppo precoce del bambino (Early Child Development - ECD), attraverso interventi di supporto della genitorialità che incidono sulla salute fisica, sullo sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo dei bambini (da 0 a 3 anni) oltre che sul benessere psicofisico dei genitori, cercando anche di ridurre e contrastare le disuguaglianze di salute;

Dato atto che:

- Regione Lombardia promuove la diffusione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute adottando strategie di prevenzione e promozione della salute integrate, multicomponente, intersectoriali e mediante un approccio per setting e ciclo di vita, che sostengono azioni e programmi fondati su evidenze di efficacia;

- il Piano Nazionale della Prevenzione 2021 - 2025 (PNP) afferma l'importanza di adottare un approccio life-course che, a partire dai primi 1.000 giorni (nonché in fase preconcezionale) e lungo tutto il corso della vita, mira a ridurre i fattori di rischio individuali e a rimuovere le cause che impediscono ai cittadini scelte di vita salutari;
- il Piano Regionale della Prevenzione (PRP), di cui alla d.c.r. 2395 del 15 febbraio 2022, recepisce gli indirizzi del PNP definendo specifici programmi d'azione per la promozione di stili di vita favorevoli alla salute che, coerentemente alla strategia regionale, prevedono, tra l'altro, la realizzazione di accordi di collaborazione con settori non sanitari le cui azioni concorrono al raggiungimento di obiettivi di salute;

Considerato che:

- il Programma Libero del PRPh «La promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni» (PL16), prevede:
 - l'adozione di programmi, attraverso strategie di promozione della salute, rivolti a donne, mamme, genitori e bambini nei (e non solo) primi anni di vita, nei setting opportunistici;
 - azioni volte a rafforzare e sviluppare l'appropriatezza dei processi di comunicazione e di relazione con i Genitori, anche mediante la definizione di modelli e strumenti validati, per sostenere una genitorialità responsiva;
 - azioni finalizzate al potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno, tra cui si colloca la lettura in famiglia in età prescolare quale strategia per favorire lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino e le competenze genitoriali, promuovendo l'implementazione e la diffusione del programma Npl;

Considerato altresì che Regione Lombardia, per il tramite della Direzione Generale Cultura, riconosce il ruolo ricoperto da biblioteche e musei nella crescita formativa e culturale della persona valorizzando e promuovendo il Programma Nati per Leggere sia nel contesto familiare che nelle biblioteche, negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;

Evidenziato che nel 2016 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa con il Comitato Italiano per l'Unicef e il Centro per la Salute del bambino finalizzato alla promozione delle competenze genitoriali attraverso la diffusione del Programma Nati per Leggere;

Ritenuto, sulla base di tali premesse e considerazioni, di proseguire il percorso di collaborazione, promuovendo e diffondendo il Programma Nati per Leggere attraverso azioni finalizzate, tra gli altri obiettivi, a:

- sviluppare le «competenze per la salute» (health literacy) nei genitori, con particolare attenzione ai contesti di particolare fragilità e disagio sociale, incrementando opportunità di lettura precoce e istruzione;
- attivare sinergie tra diversi settori e soggetti sanitari, socio-sanitari, sociali (EELL, Terzo settore, ...) che, sia a livello regionale che locale, a vario titolo, concorrono a promuovere la salute intesa nella sua dimensione «olistica» individuale e di comunità;
- attivare sinergie tra Cultura e Salute;

Visto lo schema di «Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e gli Enti promotori del Programma «Nati per leggere» per la promozione delle competenze genitoriali attraverso la sua diffusione», allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, al fine di disciplinare criteri e modalità organizzative di collaborazione, di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che alla sottoscrizione del Protocollo procederanno, per Regione Lombardia:

- il Direttore della Direzione Generale Welfare;
- il Direttore della Direzione Generale Cultura;
- il Direttore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità;

Dato atto che per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa che coinvolge le Direzioni Generali: Welfare, Cultura e Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità non sono previsti oneri di natura finanziaria a carico del bilancio regionale;

Vagliate e assunte come proprie le predette determinazioni e considerazioni

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema «Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e gli Enti promotori del Programma «Nati per Leggere» per lo sviluppo delle competenze genitoriali attraverso la sua diffusione», allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che alla sottoscrizione del Protocollo di cui al punto 1 procederanno, per Regione Lombardia, il Direttore della Direzione Generale Welfare, il Direttore della Direzione Generale Cultura, il Direttore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità;

3. di stabilire che per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa che coinvolge le Direzioni Generali: Welfare, Cultura, Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità non sono previsti oneri di natura finanziaria a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di provvedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito www.promozionesalute.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E GLI ENTI PROMOTORI DEL
PROGRAMMA "NATI PER LEGGERE" PER LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE
GENITORIALI ATTRAVERSO LA SUA DIFFUSIONE**

TRA

Regione Lombardia, Codice fiscale 80050050154, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, rappresentata per la firma del presente Protocollo d'Intesa da:

- Direttore Generale della Direzione Generale Welfare, Giovanni Pavesi,
- Direttore Generale della Direzione Generale Cultura, Ennio Castiglioni,
- Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, Claudia Moneta

domiciliati per la carica presso la sede di Regione Lombardia

E

gli Enti promotori del Programma Nati per Leggere:

l'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il CSB Centro per la Salute del Bambino Onlus, rappresentate da:

- Federica Zanetto, delegata dall'Associazione culturale pediatri, Codice Fiscale 90022210950 e sede legale in Narbolia (OR), Via Montiferru 6;
- Fabio Bazzoli, delegato dall'Associazione italiana biblioteche, Codice fiscale 02903570584 e sede legale in Roma, Viale Castro Pretorio 105 presso la Biblioteca nazionale centrale;
- Giovanna Malgaroli, delegata dal Centro per la salute del bambino Onlus, Codice Fiscale 00965900327, con sede legale in Trieste, via Nicolò de Rin 19.

PREMESSO CHE

- Nati per Leggere Lombardia (d'ora in avanti NpL Lombardia):
- è l'articolazione regionale del programma nazionale Nati per Leggere, promosso dall'Associazione Culturale Pediatri, dall'Associazione italiana biblioteche e dal Centro per la salute del bambino, partnership che si ritrova anche nel

- Coordinamento regionale NpL Lombardia, composto da bibliotecari, pediatri e operatori socio-educativi;
- promuove il programma nazionale Nati per Leggere, stimolando le istituzioni, i servizi e gli operatori locali a promuovere nei loro ambiti territoriali e professionali la lettura nelle famiglie con bambine e bambini in età prescolare.
 - Regione Lombardia (d'ora in avanti "Regione"):
 - promuove stili di vita e ambienti favorevoli alla salute nelle comunità, adottando strategie integrate, multicomponente, intersettoriali e multistakeholder mediante un approccio per setting, che sostengono la diffusione di azioni fondate su evidenze di efficacia teorica e pratica, coerentemente con gli attuali indirizzi scientifici.
 - nell'ambito del "Piano Regionale della Prevenzione 2021 – 2025" (DCR 2395/2022) ha definito il Programma Libero "La promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni" (PL16), che prevede tra l'altro:
 - l'adozione di programmi nella prospettiva della promozione della salute nei diversi ambiti del sistema sanitario, sociosanitario, sociale ed educativo lombardo che "incontrano" le donne, le mamme, i genitori ed i bambini nei (e non solo) primi anni di vita, tra cui Consultori Familiari Integrati (CFI), Punti Nascita, Pediatria di Libera Scelta (PLS), Servizi di prevenzione e altre offerte presenti a livello territoriale
 - azioni volte a rafforzare e sviluppare l'appropriatezza dei processi di comunicazione e di relazione con i Genitori, anche mediante la definizione di modelli e strumenti validati, per sostenere una genitorialità responsiva
 - azioni finalizzate al potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno, tra cui si colloca la lettura in famiglia in età prescolare quale strategia per favorire lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino e le competenze genitoriali, promuovendo l'implementazione e la diffusione del programma NpL
 - ha la funzione, ai sensi della l.r. n. 25/2016, di sostenere, promuovere e coordinare le attività delle biblioteche e dei musei;
 - ha collaborato - in particolare tramite contributi assegnati ai sensi della l.r. n. 81/1985 - alle attività del programma Nati per Leggere, promosso dalle associazioni professionali dei bibliotecari e dei pediatri, finalizzato a promuovere la lettura ad alta voce ai bambini da 0 a 5 anni, sia in contesto familiare che nelle biblioteche, negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;

- grazie a quanto sancito con il precedente Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 21/10/2016, NpL Lombardia (nel precedente protocollo rappresentato dal Centro per la salute del bambino) e Regione hanno:
 - condiviso l'impegno di promuovere le competenze genitoriali attraverso la diffusione del programma Nati per Leggere e del progetto Baby Pit Stop;
 - promosso, nei rispettivi ambiti di competenza, azioni a supporto della implementazione del programma NpL e della sua diffusione a livello territoriale;
 - hanno realizzato il 14 novembre 2022 il Seminario "La lettura come pratica di salute. Promozione delle competenze genitoriali attraverso la diffusione del programma Nati per Leggere" rivolto agli operatori delle ATS, delle ASST e delle Biblioteche a vario titolo coinvolti nel Programma, che ha permesso di condividere le buone pratiche realizzate sui territori lombardi e di rilanciare la collaborazione intersettoriale in questo specifico ambito di intervento nella più ampia cornice dello sviluppo di collaborazioni intersettoriali utili al raggiungimento degli obiettivi e dei guadagni di salute perseguito con il PRP.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante del presente dispositivo, le Parti convengono quanto segue:

Art 1

(Oggetto e Finalità)

Il presente Protocollo d'intesa, in continuità con il precedente sottoscritto in data 21/10/2016, disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione Lombardia e Nati per Leggere Lombardia ed è finalizzato a promuovere e sostenere:

- programmi di prevenzione intersettoriali, efficaci e sostenibili, finalizzati alla promozione di stili di vita e ambienti "favorevoli alla salute";
- "competenze per la salute" (health literacy) nei genitori, anche in riferimento a contesti di particolare fragilità e disagio sociale, incrementando opportunità di lettura precoce e istruzione;
- sinergie tra diversi settori e soggetti sanitari, sociosanitari, sociali (EELL, Terzo settore, ...), sia a livello regionale che locale, che, a vario titolo, concorrono a promuovere la salute intesa nella sua dimensione "olistica" individuale e di comunità.

Art. 2

(Impegni di NpL Lombardia)

NpL Lombardia si impegna a:

- fornire il proprio supporto per la definizione di azioni formative rivolte al personale sanitario, bibliotecario e educativo;
- fornire il proprio supporto per la definizione di strumenti utili alla diffusione della lettura precoce in famiglia;
- fornire il proprio supporto per la definizione di strumenti utili a monitorare le attività di promozione della lettura precoce in famiglia presso biblioteche, pediatri di libera scelta e servizi territoriali di promozione della salute materno-infantile;
- diffondere la conoscenza del presente protocollo mediante i propri canali di comunicazione e con tutte le modalità che riterrà più opportune;
- implementare interventi nelle aree territoriali più svantaggiate.

Art. 3

(Impegni di Regione)

La Regione si impegna a:

- promuovere i programmi e tutte le iniziative previste dall'attuazione del presente Protocollo, mediante il sito regionale ed il sito tematico www.promozionesalute.regione.lombardia.it, nonché attraverso altri canali di comunicazione istituzionali;
- monitorare l'attuazione degli obiettivi del presente Protocollo e condividerne l'andamento ed eventuali azioni di miglioramento con NpL Lombardia;
- per il tramite della DG Welfare:
 - promuovere, anche attraverso attività di comunicazione e formazione, il Programma NpL nei diversi contesti del Servizio Sociosanitario Regionale afferenti alla promozione della salute mediante adesione all'offerta di Percorsi di Accompagnamento alla Nascita (Punti Nascita, CFI, PLS, Servizi di Prevenzione), impegnandosi altresì nell'implementazione e attivazione del sistema informativo per il monitoraggio regionale del programma, in

- coerenza con quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025;
- promuovere la collaborazione tra Agenzie di Tutela della Salute, Istituzioni locali, Biblioteche e Musei, per lo sviluppo di iniziative finalizzate a sostenere conoscenze e competenze genitoriali in tema di salute;
- per il tramite della DG Cultura:
- promuovere il Programma NpL presso le Biblioteche e i Musei della Lombardia;
 - monitorare l’andamento e l’implementazione del Programma mediante la rilevazione dei dati dei servizi resi per tale attività dalle biblioteche di pubblica lettura a mezzo del questionario annuale Anagrafe Biblioteche Lombarde (ex ABIL);
 - promuovere la formazione e l’aggiornamento del personale bibliotecario su temi e contenuti di interesse per la promozione della lettura nei primi anni di vita dei bambini;
- per il tramite della DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità: promuovere l’adozione del programma NpL all’interno dell’offerta dei Nidi e dei Servizi educativi 0 – 3 anni, nell’ambito degli interventi realizzati dai Centri per la Famiglia presenti in Regione e dalle Reti Territoriali per la Conciliazione;
- a partire dalle esperienze e prospettive di sviluppo condivise nell’ambito del seminario *“La lettura come pratica di salute. Promozione delle competenze genitoriali attraverso la diffusione del programma Nati per Leggere”*:
- consolidare le pratiche e le collaborazioni intersettoriali già sviluppate a livello locale per l’implementazione del Programma, anche attraverso l’integrazione con altri servizi sanitari e sociosanitari (per esempio, Home Visiting, Centri Vaccinali, CFI, Case della Comunità, Unità Operativa Neuropsichiatria Infantile e dell’Adolescenza-UONPIA, ecc.) e l’ampliamento della rete a ulteriori setting, soggetti portatori di interesse e interlocutori strategici (per esempio, PLS);
 - formalizzare accordi con Servizi sociali, Centri per le Famiglie e realtà del terzo settore e sviluppare connessioni tra Cultura e Salute;
 - qualificare l’offerta ai fini della valutazione del programma NpL;
 - contribuire alla mappatura georeferenziata dell’offerta del programma NpL alla pagina <https://csbonlus.org/trovaci/registrazione/>;
 - sviluppare percorsi formativi per operatori e volontari a vario titolo coinvolti;

- strutturare azioni per genitori non italofoeni tramite l'utilizzo di strumenti/materiali multilingue di comunicazione, come prevede il PL16 del PRP 2021-2025 nell'ambito dell'obiettivo trasversale comunicazione, facendo riferimento al progetto Mamma Lingua <https://www.mammalingua.it/>, che mette a disposizione un catalogo di libri per l'infanzia in numerose lingue.

Art. 4

(Durata)

Il presente protocollo entrerà in vigore alla data della stipula, avrà durata di tre anni e potrà essere rinnovato per un uguale periodo con l'adozione di un apposito provvedimento entro la scadenza del termine previsto.

Art.5

(Disposizioni finali)

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso con oneri a carico della parte nel cui interesse viene richiesta la registrazione.

Esso è redatto in unico originale in formato digitale ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990.

Art. 6

(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo di Intesa non comporta alcun onere per le Parti.

Per Regione Lombardia

Il Direttore Generale DG Welfare

Giovanni Pavesi

Il Direttore Generale DG Cultura

Ennio Castiglioni

Il Direttore Generale DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

Per Associazione Culturale Pediatri

Federica Zanetto

Per Associazione Italiana Biblioteche

Fabio Bazzoli

Per Centro per la salute del bambino Onlus

Giovanna Malgaroli

** Firma apposta digitalmente ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005 n.82*

D.g.r. 13 aprile 2023 - n. XII/128
Misura a Sostegno della manutenzione del territorio e dei terreni abbandonati o incolti effettuata da enti locali, pastori o conduttori d'alpeggio - Edizione 2023-2025 (ex l.r. 14/2022, art 2) - Trasferimenti a enti territoriali

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 25 luglio 2022 n. 14, «Disposizioni regionali per la tutela e la valorizzazione del pastoralismo, dell'alpeggio, della transumanza e per la diffusione dei relativi valori culturali», la quale, all'articolo 2, stabilisce che «la Regione può riconoscere sostegni finanziari in favore dei pastori e dei conduttori d'alpeggio, singoli o associati, che eseguono direttamente opere di manutenzione del territorio in accordo con gli enti locali competenti. Possono essere beneficiari di misure di sostegno economico da parte della Regione anche gli enti locali che eseguono opere di manutenzione dei terreni abbandonati o incolti, al fine di destinarli alle attività disciplinate dalla presente legge»;

Visto l'art. 12 della l. 241/1990 e s.m.i. «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici» laddove prescrive che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Vista la proposta del Dirigente della Struttura Valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo di istituire una misura a sostegno della manutenzione del territorio e dei terreni abbandonati o incolti effettuata da enti locali, pastori o conduttori d'alpeggio - edizione 2023-2025 (ex l.r. 14/2022, art. 2) - trasferimenti a enti territoriali (ALLEGATO 1) che promuove, attraverso l'erogazione di contributi, il sostegno alle spese legate alla manutenzione del territorio, dei «terreni abbandonati o incolti», ex art. 31 quinquies, comma 2 della l.r. n. 31/2008, effettuate su terreni pubblici da:

1. pastori e conduttori di alpeggio (linea d'azione n.1);
2. enti locali, al fine di destinarli alle attività di pastoralismo, alpeggio e transumanza (linea d'azione n. 2);

Ritenuto che il sostegno fornito dalla Regione possa favorire la ripresa di attività quali il pastoralismo, l'alpeggio e la transumanza, utili per il presidio efficace delle aree oggetto di intervento e per la prevenzione del rischio ambientale derivante dal dissesto idrogeologico, dalla perdita di biodiversità e dagli incendi;

Visti:

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24 dicembre 2013), come modificato dal regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 (GUUE L51 22 settembre 2019);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;
- la l.r. 21 novembre 2011, n. 17 «Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea»;

Considerato che l'art. 11 bis della l.r. 17/2011 prevede al comma 2 che «La struttura organizzativa che concede le agevolazioni di cui al comma 1 adempie agli obblighi imposti dalla normativa europea e statale»;

Valutato pertanto che:

- è necessario, in applicazione delle citate disposizioni regionali, procedere a esaminare il finanziamento oggetto del

presente atto al fine di dare piena applicazione alla normativa sugli aiuti di stato;

- i contributi per la manutenzione di terreni abbandonati o incolti che abbiano quale finalità la ripresa delle attività di pastoralismo, alpeggio e transumanza (linea d'azione n. 2) siano da inquadrarsi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 (c.d. «de minimis agricolo»);
- si ritiene non rilevino per la normativa europea sugli aiuti di stato i contributi erogati per la manutenzione del territorio e i cui progetti abbiano queste caratteristiche:
- gli interventi finanziati non sono finalizzati ad attività economica;
- i beni o servizi all'interno dei progetti finanziati sono forniti al pubblico gratuitamente o, in casi eccezionali, con una tassa nominale che comunque viene contabilizzata nel progetto;
- è esclusa la presenza di qualsiasi flusso finanziario tra i progetti beneficiari e qualsiasi attività economica svolta al di fuori di tali progetti (sovvenzioni incrociate);

Dato atto che i contributi di cui al presente atto sono assegnati nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e in particolare l'art 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

Dato atto che, ai fini delle verifiche in materia di aiuti di stato, il beneficiario della linea d'azione n. 2 deve sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi sulla sua posizione per quanto attiene alla nozione di impresa unica come definita all'art. 2,2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg (UE) n. 2019/316;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg (UE) n. 2019/316;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022 n. 35 «Bilancio di previsione 2023-2025»;

Preso atto che le risorse necessarie per assicurare il sostegno alla presente misura trovano idonea copertura finanziaria sul capitolo di spesa 11743 per 300.000,00 euro del bilancio di previsione 2023/2025, esercizio 2023, con istituzione di apposito FPV per gli anni 2024 e 2025;

Ritenuto pertanto necessario:

- approvare il documento riguardante i criteri per l'attuazione della «Misura a sostegno della manutenzione del territorio e dei terreni abbandonati o incolti effettuata da enti locali, pastori o conduttori d'alpeggio - edizione 2023-2025 (ex l.r. 14/2022, Art 2) - Trasferimenti a enti territoriali», (ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- inquadrare:
 - i contributi per manutenzione di terreni abbandonati o incolti (linea azione 2) che abbiano quale finalità la ripresa delle attività di pastoralismo, alpeggio e transumanza (seconda linea di azione) ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 (c.d. «de minimis agricolo»);
 - i contributi erogati per la manutenzione del territorio (linea azione 1) come non rilevanti per la normativa europea in materia di aiuti di stato purché i progetti presentati abbiano queste caratteristiche:
 - gli interventi finanziati non sono destinati ad attività economica;
 - i beni o servizi all'interno dei progetti finanziati sono forniti al pubblico gratuitamente o, in casi eccezionali, con una tassa nominale che comunque viene contabilizzata nel progetto;
 - sia esclusa la presenza di qualsiasi flusso finanziario tra progetti beneficiari e qualsiasi attività economica svolta al di fuori di tali progetti (sovvenzioni incrociate);